

Dinamica Emilia Romagna



Più natura
e più cultura
per una regione
tutta da vivere



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Cos'è il Por Fesr 2007-2013 Gli assi d'intervento

Il Programma Operativo Regionale FESR (*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*) 2007-2013 è stato approvato con Decisione C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 dalla Commissione europea e successivamente modificato con decisione C(2011) 2285 del 7 aprile 2011. Conta di un budget di 347 milioni di euro e mira a portare la Regione Emilia-Romagna in linea con gli obiettivi posti dalle strategie di Lisbona e di Göteborg, obiettivi di crescita della spesa in ricerca e sviluppo, di

creazione della società della conoscenza e di affermazione di condizioni diffuse di sviluppo sostenibile.

Attraverso il POR FESR 2007-2013 la Regione Emilia-Romagna si caratterizzerà sempre più per dinamismo socio-economico, capacità d'innovazione e qualità dello sviluppo, andandosi a collocare stabilmente nel contesto delle regioni europee di eccellenza. L'obiettivo globale del Programma si articola in diversi

obiettivi specifici di fondamentale importanza per l'economia e la società regionale, già contraddistinte per elevati livelli di sviluppo e d'industrializzazione, un buon posizionamento competitivo ed una buona strutturazione di servizi a supporto dello sviluppo.

La strategia del Programma si concentra sui temi della ricerca, innovazione, energia e valorizzazione dei beni naturali e culturali e si declina attraverso obiettivi specifici, che si realizzano, a loro volta, tramite quattro assi d'intervento.

ASSE I - Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

Obiettivo: Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività.

ASSE II - Sviluppo innovativo delle imprese

Obiettivo: Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione.

ASSE III - Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

Obiettivo: Promuovere la competitività energetica e la qualificazione energetico-ambientale e logistica

ASSE IV - Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale

Obiettivo: Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.



L'Asse IV e gl'interventi prioritari dell'Attività IV.1

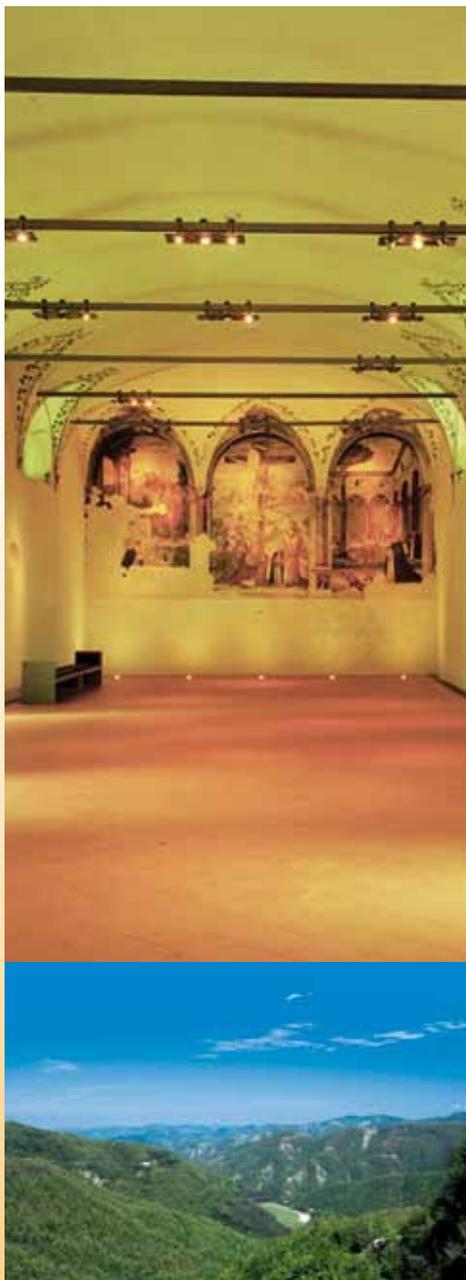
L'obiettivo specifico dell'Asse IV si consegue attraverso due obiettivi operativi:

- Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico (IV.1)
- Qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale (IV.2)

All'Asse IV.1. fanno riferimento gli interventi prioritari che riguardano:

- recupero ai fini di fruibilità pubblica del patrimonio culturale ed ambientale locale
- riqualificazione ambientale
- qualificazione e valorizzazione di percorsi storici ed itinerari culturali
- realizzazione di percorsi naturalistici
- realizzazione e recupero di strutture e spazi destinati ad attività culturali ed ambientali
- valorizzazione di risorse

Ogni intervento contribuisce a creare nuove opportunità di accesso e fruizione pubblica al patrimonio ambientale-naturalistico-storico e culturale della Regione Emilia-Romagna, andando ad arricchire, integrare e completare l'offerta turistica territoriale orientata verso la domanda internazionale del turismo culturale e naturalistico.



Piacenza

Valorizzazione del patrimonio archeologico della Val d'Arda: Velleia Romana e dintorni

Obiettivo dell'intervento è la valorizzazione, a fini turistici, dei siti storici ed archeologici delle valli dell'Arda ed alta Val Nure, con fulcro su Velleia Romana, in particolare s'intende:

- Rendere "vitale" e "comunicativa" una zona archeologica, che per unicità ed estensione, è di notevole importanza per tutto il nord Italia.
- Favorire l'afflusso turistico sul territorio, che presenta interessanti realtà ambientali (Parco Provinciale del Monte Moria e Riserva Geologica del Piacenziano) e storico-culturali (Borghi storici di Vigoleno e Castell'Arquato).

Attraverso la ristrutturazione dell'edificio "Ex-Fienile" di Velleia saranno creati nuovi spazi come: aree per il ricevimento visitatori, coffee-shop, biglietteria, info-point e laboratori.

Inoltre, la presenza di una fitta rete di "micro-ritrovamenti", abbinata ai lavori di scavo di Velleia, permetterà di avviare un'azione di studio - scavo sperimentale. Saranno allestiti dei campi di lavoro, con opportunità di pernottamento all'Ostello di Morfasso e nel centro di Velleia.

Per informazioni:

Claudio Celaschi

Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda

Tel: +39 0523 911541

Email: c.m.bettola@agonet.it



Tipologia: Archeologia

Beneficiario: Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda

Periodo di realizzazione:
Luglio 2010 - Luglio 2012

Luoghi da scoprire

Il sito archeologico di Velleia, già insediamento protostorico ligure, fu trasformato dai Romani, nel I sec. a.c. in un fiorente municipio. Nel 1747 fu trovata qui la Tavola Alimentaria Traiana del II sec., il più importante documento bronzo della storia romana. I reperti raccontano che Velleia era un luogo di soggiorno apprezzato per le acque terapeutiche (cloruro-sodiche). Presenta la struttura di una tipica città dell'antica Roma con terme, antiquarium, pistrinum, negozi, abitazioni, foro, basilica, pozzo ed anfiteatro. Nei mesi estivi si svolge qui una suggestiva rassegna di teatro antico.



Valorizzazione dei percorsi naturalistici della Valle del Fiume Trebbia

Il fiume Trebbia rappresenta l'elemento comune di una vallata che fa della risorsa idrica e, più in genere della qualità ambientale, la principale leva di attrazione turistica. La Comunità Montana dell'Appennino Piacentino intende realizzare opere per qualificare e potenziare la fruizione turistica del fiume, dei suoi affluenti e dei siti d'interesse ambientale (aree SIC e Natura 2000). Interventi in programma:

- nel Comune di Travo - completamento e valorizzazione del Parco Archeologico Neolitico;
- nel Comune di Ottone - allestimento di un'area di sosta attrezzata con servizi igienici e spogliatoi, da utilizzare come punto di partenza per escursioni e torrentismo;
- nel Comune di Bobbio - sistemazione di un'area da adibire a punto sosta per camper, collegata, attraverso sentieri, alle località di Brugnello, Corte Brugnatella e Pietra Parcellara;

- nel Comune di Cerignale - recupero di un rifugio montano ex militare con la realizzazione di un percorso turistico;
- nel Comune di Zerba - la riqualificazione e valorizzazione di itinerari naturalistici;
- nel Comune di Piazzano - la realizzazione di un'area di sosta attrezzata per camper;
- nel Comune di Cortebrugatella - la ristrutturazione e potenziamento del centro di canoa e la realizzazione di un'area adiacente destinata alla sosta di camper;
- nel Comune di Coli - la sistemazione di un'area ricreativa pubblica lungo il torrente Perino e di un percorso pedonale e ciclabile.

Per informazioni:

Roberto Raffo
Comunità Montana dell'Appennino Piacentino
Tel: +39 0523 932241
Email: cm.bobbio@sintranet.it

Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Comunità Montana dell'Appennino Piacentino

Periodo di realizzazione:
Luglio 2010 - Dicembre 2012



La Val Trebbia

Quella del Trebbia è una delle valli più suggestive ed affascinanti del territorio piacentino, con un paesaggio segnato da montagne e colline che scendono dolcemente fino alla fertile pianura. È il luogo ideale per praticare il turismo slow e gli sport all'aria aperta - dal canyoning, kayak e rafting, attraverso le strette gole del fiume, fino al golf, il cicloturismo e l'escursionismo. Perla della Val Trebbia è Bobbio con il Ponte Gobbo,

il duomo e l'abbazia fondata da San Colombano nel VII secolo. La presenza umana su questo territorio è testimoniata fin dalle ere più antiche. Il sito Neolitico di S. Andrea, ai margini del paese di Travo, è uno dei più importanti insediamenti dell'Italia settentrionale. Da non perdere, per gli amanti del "buon vivere", le escursioni enogastronomiche con visite a sagre ed a cantine: qui si produce dell'ottimo guttuzio.

I Castelli del Ducato: riqualificazione del Castello di Bardi



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Bardi

Periodo di realizzazione:
28 Settembre 2010 - 31 Ottobre 2011

Le attività hanno lo scopo di garantire una valorizzazione complessiva della Fortezza di Bardi - la seconda più grande in Europa ed uno dei simboli dell'Appennino parmense - attraverso interventi strutturali che permettano il recupero di spazi ancora non accessibili ai visitatori, attraverso il consolidamento e il restauro delle parti dell'edificio che versano oggi in uno stato preoccupante di conservazione (in particolare le coperture e l'aspetto esterno dei paramenti murari). Il Castello, già oggi meta di migliaia di visitatori ogni anno, dopo l'intervento proposto, potrà essere valorizzato anche come sede espositiva per mostre temporanee o tematiche, o per attività congressuali e celebrative.

Per informazioni:

Geom. Gian Paolo Savi
Comune di Bardi
Tel: +39 0525 71713 - Fax: +39 0525 71044
Email: savi@comune.bardi.pr.it





Archeologia industriale a Berceto: recupero dell'ex Fornace Marchino a fini espositivi



L'edificio dell'ex Fornace Marchino - un manufatto risalente all'inizio del 1900 testimonianza importante dell'attività industriale nella vallata - versa in stato di abbandono da diversi anni e richiede significativi interventi di consolidamento, restauro e risanamento conservativo. Oltre ai lavori necessari per la messa in sicurezza dell'edificio dal punto di vista sismico ed al rifacimento della copertura, saranno realizzate le opere necessarie per rendere fruibile l'ala sud dell'edificio, che comprende la parte degli altiforni, i forni e le strutture in laterizio faccia a vista. A completamento dei lavori si potrà accedere alle torri attraverso la balconata, presente a varie quote, e sarà allestito all'interno un percorso museale. Questo intervento s'inserisce in un ampio programma di riqualificazione urbana promosso dal Comune di Berceto con l'obiettivo di rivitalizzare l'intera frazione di Ghiare.

Per informazioni:
Geom. Pietro Zanzucchi
Tel: +39 0525 629211 - Fax: +39 0525 60293
Email: pietro.zanzucchi@comune.berceto.pr.it

Parma: Terra di Arte, Musica, Benessere e Gastronomia

Cosa hanno in comune abbazie e monasteri plurisecolari, vie dei pellegrini, castelli medievali, rinascimentali e residenze nobiliari settecentesche, stabilimenti termali Liberty e musei del gusto? Semplice: la poesia ed il territorio della Provincia di Parma, straordinario per l'intensità delle emozioni che offre ai visitatori. Il mezzo ideale per andare alla

scoperta delle eccellenze della Provincia di Parma è l'auto, alternata per brevi tratti alla bicicletta. Itinerario più romantico? Quello dei castelli legati a grandi amori e passioni. Ce ne sono veramente tanti nella Provincia di Parma, dall'Appennino, dove domina la Fortezza di Bardi, fino alla pianura, agli argini del fiume Po dove regna sovrana la Reggia di Colorno. Una sosta rigenerante è di dovere nelle numerose

località termali del Parmense, degna di nota la visita ad uno dei capolavori del Liberty in Italia, il Palazzo Berzieri, opera di Gallileo Chini. Da non perdere le visite golose - qui siamo nel cuore della produzione di numerosi prodotti DOP di fama mondiale, per citarne qualcuno: Prosciutto di Parma, Parmigiano-Reggiano e Culatello di Zibello.

I castelli del Ducato. Reggia di Colorno: restauro della Cappella di San Liborio

Il progetto prevede il consolidamento, il restauro ed l'arresto dei sintomi di degrado della Cappella di San Liborio, all'interno del complesso della Reggia di Colorno, uno dei più splendidi esempi dell'eccellenza artistica raggiunta a Parma nel corso del Settecento. Verranno portati a termine la sistemazione dei manti di copertura, il restauro delle facciate della Chiesa e degli edifici storici che s'affacciano sul sagrato ed il ripristino del sagrato medesimo, per consentire la piena fruibilità degli ambienti ai visitatori.

Per informazioni:
Enrico Pisi
Provincia di Parma
Tel: +39 0521 931557
Email: e.pisi@provincia.parma.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Provincia di Parma

Periodo di realizzazione:
29 Giugno 2010 - 25 Maggio 2012



Tipologia: Archeologia industriale

Beneficiario: Comune di Berceto

Periodo di realizzazione:
15 Ottobre 2010 - 26 Giugno 2012



Parma



Il Liberty a Salsomaggiore: riqualificazione del Palazzo delle Terme Berzieri e dei parchi cittadini

Il progetto ha visto il recupero ad area pedonale del piazzale davanti alle Terme Berzieri, con la realizzazione di una nuova pavimentazione in pietra, di una vasca con giochi d'acqua di delimitazione della viabilità ordinaria laterale e la creazione di un "sagrato" davanti all'ingresso dell'edificio. Il percorso prosegue sul fianco del palazzo, dove è stato recuperato lo spazio a verde, con la creazione di un collegamento pedonale verso il Parco Corazza ed il Parco Mazzini, che costituiscono il punto centrale dell'Oasi Termale e che sono già stati oggetto di importanti interventi di riqualificazione

Per informazioni:
Ing. Varazzani Rossano
Comune di Salsomaggiore Terme
Tel: +39 0524 580250
Email: corradi.c@comune.salsomaggiore-terme.pr.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Salsomaggiore Terme

Periodo di realizzazione:

4 Ottobre 2009 - 31 Agosto 2010

Reggio Emilia

Valorizzazione dei Castelli e degli Edifici Storici delle Terre di Canossa

L'area "Matildica" rappresenta un insieme paesaggistico unico e di grande potenziale turistico per la provincia di Reggio Emilia. L'integrazione tra gli ambienti collinari e le costruzioni medievali costituiscono un'eccellenza territoriale, degna di essere valorizzata per fini turistici e culturali. Il progetto si propone di mettere in luce i siti architettonici e paesaggistici della zona, valorizzandone l'aspetto estetico e funzionale, al fine di renderli maggiormente attrattivi e fruibili. Quest'obiettivo può essere raggiunto, in primo luogo, attraverso il recupero significativo dei manufatti ed, in secondo luogo, creando omogeneità e trasmettendo un'idea unitaria della rete dei castelli matildici. Gli interventi riguardano il Castello di Canossa, il Castello di Sarzano, il Castello di Carpineti, il Castello di Bianello e Palazzo

Magnani, gli edifici stessi e le aree prospicienti: quali i sentieri, i viottoli, il verde e le aree di sosta.

Per informazioni:

Dott.ssa Maria Pia Tedeschi
Provincia di Reggio Emilia
Tel: +39 0522 444503 - Fax: +39 0522 444581
Email: m.tedeschi@mbox.provincia.re.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comuni di Canossa, Carpineti, Casina, Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia

Periodo di realizzazione:

14 Aprile 2009 - Anno 2013

Il circuito castelli matildici e corti reggiani

Un poderoso sistema fortificato proteggeva lo stato feudale che la contessa Matilde di Canossa governava a cavallo tra XI e XII secolo. L'origine di questi castelli risale alla famiglia degli Attonidi, da cui Matilde discendeva, che aveva rafforzato, tra il Taro e il Reno, la frontiera settentrionale dei suoi possedimenti. Le strutture difensive rappresentavano una garanzia di sicurezza ma svolgevano anche il ruolo di simbolo visibile di autorità. I castelli hanno subito distruzioni ed in parte sono stati trasformati in palazzi e residenze civili. Oggi

sono punto di riferimento per manifestazioni, rievocazioni storiche, musei territoriali e per affascinanti itinerari turistici, da percorrere anche a piedi. Tra gli itinerari individuati vi è il Sentiero Matilde, che segue l'antico percorso alto medievale, che dallo sbocco dell'Enza, portava nel cuore del dominio dei Canossa, ai castelli di Rossena, Canossa, Sarzano, Carpineti, fino a Toano e si dirige verso il crinale al Passo delle Forbici, attraverso la turrita "via delle Scalelle", per poi scendere verso i possedimenti toscani.



Cultura e Palazzi nelle Comunità della Pianura Reggiana: la rete museale nelle piccole capitali del Po

Il patrimonio storico e culturale è una risorsa preziosa su cui fondare lo sviluppo di un turismo sostenibile, in particolare in un territorio dove hanno dominato famiglie e dinastie, che hanno influenzato fortemente l'organizzazione civile. Il progetto mira a recuperare i palazzi rinascimentali ai fini della fruibilità turistica, per la qualificazione dei percorsi storici e degli itinerari culturali. I Palazzi sono diventati ora un luogo di esposizione permanente e di documentazione della storia locale, rappresentano fattori identitari delle comunità che hanno abitato e che tuttora abitano queste zone attraversate dal fiume Po. In questi edifici - Palazzo dei Principi, Palazzo Bentivoglio, Palazzo Gonzaga, Rocca dei Gonzaga e Rocca Estense - è stata scritta la storia del territorio. Gli interventi finanziati riguardano in massima parte la realizzazione di percorsi espositivi, l'allestimento di aule didattiche, la messa in sicurezza di elementi strutturali e di accesso, restauri di notevole valenza architettonica.

Per informazioni:
Dott.ssa Maria Pia Tedeschi
Provincia di Reggio Emilia
Tel: +39 0522 444503 - Fax: +39 0522 444581
Email: m.tedeschi@mbox.provincia.re.it

Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Guastalla - capofila - e Comuni di Gualtieri, Novellara, San Martino in Rio, Correggio.

Periodo di realizzazione:
Novembre 2009 - Luglio 2012

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Il progetto "Le porte del Parco" si propone di valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale del Parco Nazionale, per dare la possibilità ai visitatori di conoscere e scoprire le risorse naturali e culturali del territorio. Gli interventi interessano beni, aree ed edifici destinati a diventare luoghi di servizi ed attività d'interesse collettivo. Trattasi in concreto:

- di lavori relativi alla creazione di aree esterne di sosta e di percorsi che identificano chiaramente il territorio del Parco;
- di lavori di ristrutturazione di immobili ed acquisto di attrezzature a servizio dei turisti, sia per fini didattico-educativi che culturali - come nel caso dell'Atelier delle Acque e dell'Energia presso la Centrale Elettrica dell'Enel di Ligonchio;
- della predisposizione di punti informativi e di approfondimento della conoscenza del territorio, all'interno di strutture pubbliche già esistenti nel Parco.

Per informazioni:
Dott.ssa Maria Pia Tedeschi
Provincia di Reggio Emilia
Tel: +39 0522 444503 - Fax: +39 0522 444581
Email: m.tedeschi@mbox.provincia.re.it



Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Periodo di realizzazione:
Aprile 2010 - Aprile 2013



Appennino Dolce e Dinamico

Il Parco Ducale e la Pineta di Pavullo nel Frignano ed il Castello di Montecuccolo

La presenza di strutture d'interesse comune, di borgate medievali, di un patrimonio boschivo con itinerari naturalistici, storici, culturali e gastronomici fa di Pavullo nel Frignano uno dei principali centri dell'Appennino Tosco-emiliano. Gli interventi Asse IV coinvolgono due aree: il castello di Montecuccolo ed il Parco Ducale. Il Castello di Montecuccolo è il maggiore complesso castellano del comune. È stato oggetto, negli ultimi 30 anni, di importanti lavori di restauro che hanno consentito il recupero dell'edificio per mostre permanenti ed il museo naturalistico; gli ultimi interventi riguardano la sicurezza antincendio e la sistemazione dell'esterno e del cortile. Il Parco Ducale di Pavullo risale alla prima metà del XIX sec. La tipologia botanica è qui molto varia, spicca, ad

I Boschi di Monzone - Ponte Diavolo

Gl'interventi in corso d'opera, all'interno dell'area di tutela ambientale di Ponte del Diavolo, tra i Comuni di Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno e Polinago, mirano al miglioramento forestale, ripristino della sentieristica, installazione di pannelli didattici-informativi, creazione di un ampio parcheggio e di punti sosta attrezzati (aree pic-nic con annessi "punti informativi/divulgativi" e piccole strutture in legno per accogliere scolaresche). Il Ponte del Diavolo è uno spettacolare monolito di arenaria, lungo oltre venticinque metri e largo due, risultato di un'erosione naturale caratteristica di un'estesa zona, denominata molasse di Monzone. Questo ponte naturale è una meraviglia impressionante e favolosa. L'area boschiva di Monzone al centro della quale si trova il Ponte del Diavolo, è caratterizzata da un sistema di sentieri, un vero e proprio crocevia di mulattiere e carreggiate

Per informazioni:

Dott. Venturelli Paolo
Responsabile del Settore Forestazione e Ambiente della
Comunità Montana del Frignano
Tel: +39 0536 327534 - Fax: +39 0536 23455
Email: paolo.venturelli@cmfrignano.mo.it

esempio il celebre "Pinone", un monumentale cedro del Libano. A valle si sviluppa la pineta, piantumata nel periodo fra le due guerre mondiali. Sono oggetto d'intervento di recupero e riqualificazione (sistemazione vialetti, area camper e pic-nic) le aree cosidette della Pineta Alta e Bassa.



Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Comune di Pavullo nel Frignano

Periodo di realizzazione:
30 Novembre 2007 - 30 Ottobre 2011



Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Comunità Montana del Frignano

Periodo di realizzazione:
30 Novembre 2007 - 30 Novembre 2011

Bike Park Cimone

Il Bike Park Cimone è un parco tematico dedicato alla mountain bike ed a tutte le sue discipline - in particolare il down hill, free ride, 4cross, single track. Gli interventi hanno visto anche la realizzazione di un bike park per bambini denominato "Happy Bike" a Passo del Lupo. Qui gli istruttori della scuola MTB Cimone organizzano corsi di avvicinamento con escursioni e prove di abilità. I percorsi, di varia lunghezza, tipologia e difficoltà, si sviluppano sul territorio di diversi comuni, vanno dai quasi 2000 metri di Pian Cavallaro fino ai 900 metri di Montecreto, passando da Passo del Lupo, Pian del Falco, Sestola, Roncosaglia, Cimoncino e Lago Ninfa. La zona più frequentata è Pian del Falco, dove vengono disputate le gare di Down Hill, anche a livello internazionale. A Sestola nei pressi della stazione di partenza della seggiovia

Castelli modenesi formidabili macchine del tempo per uno straordinario viaggio dal medioevo fino ai giorni nostri: il Palazzo dei Pio - porta d'ingresso al circuito dei castelli modenesi

L'intervento sul Palazzo dei Pio di Carpi ha reso fruibile la parte più prestigiosa del monumento, attuando una revisione dei percorsi di visita ed esposizione dei musei, qui istituiti nel 1898 (Museo del Palazzo e Museo della Città). Il Palazzo dei Pio di Carpi è oggi il portale d'ingresso della rete modenese dei castelli, un punto di forza e d'attrazione dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. La rete propone percorsi di visita di particolare suggestione ed interesse, che hanno come comune denominatore le casate nobiliari delle terre estensi.



Per informazioni:

Geom. Edo Giacomelli
Responsabile Area Lavori Pubblici - Comune di Sestola
Tel: + 39 0536 61790 - Fax: +39 0536 61330
Email: patrimonio@comune.sestola.mo.it

Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Comune di Sestola

Periodo di realizzazione:
30 Novembre 2007 - 30 Novembre 2011

Il programma di recupero, gestione e valorizzazione dei castelli modenesi, attuato sotto la governance della Provincia, vuole rafforzare le vocazioni e l'identità culturale di questi luoghi e creare servizi d'accoglienza turistica, sviluppati in un'ottica di sistema territoriale. Prevede, tra l'altro un progetto di promozione e comunicazione del Sistema di Identità Visiva Coordinata (SIVIC), con strumenti tecnologici di carattere innovativo, l'introduzione di standard di qualità per il miglioramento dei servizi d'accoglienza nei castelli e la promozione di un evento di sistema "Suggestioni fra le torri", finalizzato ad una programmazione coordinata degli eventi e degli orari di apertura dei castelli (l'evento si svolgerà negli ultimi weekend di settembre ed in quelli di ottobre)

Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Carpi

Periodo di realizzazione:
11 Settembre 2007 - 20 Novembre 2008



Modena

Realizzazione di locali all'interno della nuova galleria espositiva del complesso museale "Casa Natale di Enzo Ferrari" e di aree destinate a parcheggi e verde



Le attività s'inseriscono in un intervento più ampio che prevede, da un lato il restauro scientifico della casa natale di Enzo Ferrari, situata a circa 200 metri del centro storico di Modena, e dall'altro la costruzione di una galleria espositiva che conterrà un auditorium da 200 posti, spazi per attività didattiche e seminari, un bookshop ed una caffetteria. Più in dettaglio, i lavori vedranno la realizzazione, all'interno della galleria espositiva, di uno spazio per mostre permanenti e temporanee sull'automobilismo e sulla cultura dei motori, una sala per la proiezione di audiovisivi e prodotti multimediali, un centro di documentazione con archivio informatizzato, sala lettura e computer room; all'esterno, la costruzione di un'area parcheggi e verde. L'obiettivo del progetto Galleria espositiva e Complesso Museale "Casa Natale Enzo Ferrari" è quello di ottenere lo stesso numero di visitatori che oggi si recano alla Galleria Ferrari di Maranello: 190.000/200.000 l'anno.

Per informazioni:

Fabrizio Lugli - Comune di Modena - Settore Lavori Pubblici
Tel: +39 059 2032334 - Fax: +39 059 2032122
Email: fabrizio.lugli@comune.modena.it

Antonella Buja - Comune di Modena - Ufficio Progetto Europa/Centro Europe Direct
Tel: +39 059 2032643 - Fax: +39 059 2032687
Email: antonella.buja@comune.modena.it

Tipologia: Motorvalley

Beneficiario: Comune di Modena

Periodo di realizzazione:
2 Aprile 2009 - 30 Novembre 2011



MotorValley - La Terra dei Motori

Il marchio MotorValley identifica un'ampia parte del territorio emiliano-romagnolo, permeata dalla "passione" per la motoristica sportiva. Ha il cuore nella provincia di Modena. È insieme di luoghi singolari ed evocativi caratterizzati da produzione di auto, moto sportive e da competizione - con marchi prestigiosi come Ferrari, Lamborghini,



Ampliamento del Museo Galleria Ferrari - interventi pubblici di realizzazione degli spazi esterni di fruizione e di collegamento strutturale degli edifici e di costruzione dei locali per l'ufficio informativo regionale Terra di Motori

Il Comune di Maranello ha avviato un progetto di riqualificazione del territorio che punta a valorizzare gli aspetti d'identità ed attrattività turistica della città. Nell'ambito degli interventi, riveste particolare importanza la qualificazione dello spazio circostante la Galleria Ferrari, attualmente utilizzato come parcheggio ed aree verdi. La qualificazione di questo spazio punta a ridare alla città un luogo di aggregazione e dei servizi urbani funzionali al museo più visitato della Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Maranello ha indetto, a gennaio 2010, un concorso di idee che si è chiuso nel mese di febbraio 2010.

Il progetto individuato compie scelte radicali, nell'intento di dar vita ad un'opera architettonica dalla forma geometrica netta e ben definita (un edificio-torre), caratterizzata da materiali contemporanei senza aggiunte decorative, in modo da armonizzarsi con la Galleria Ferrari e con la città.

Per informazioni:

Roberto Bolondi
Dirigente dell'Area Tecnica - Comune di Maranello
Tel: +39 0536 240080 - Fax: +39 0536 948144
Email: rbolondi@comune.maranello.mo.it



Tipologia: Motorvalley

Beneficiario: Comune di Maranello

Periodo di realizzazione:
27 Settembre 2010 (I stralcio) - 30 Marzo 2013

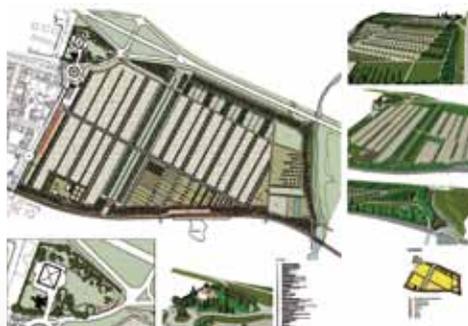
Maserati e Ducati - laboratori di recupero di motori ed auto d'epoca, attività formative a livello professionale ed universitario, ricerca, eventi per la divulgazione delle tecnologie più avanzate, manifestazioni sportive, piste di prova, autodromi, musei e collezioni private di auto o moto... e molto altro ancora. **Info:** www.motorvalley.it



Villa Edvige-Garagnani e Parco Campagna: riqualificazione spazi e locali a fini espositivi e convegnistici - Recupero della rete dei percorsi storici del Parco Campagna

È in ultimazione il primo stralcio dell'intervento di riqualificazione di Villa Edvige-Garagnani e del Parco Campagna. Il giardino romantico della Villa e la ridefinizione della funzionalità degli spazi all'interno di essa si configurano come interventi di valorizzazione dell'intero complesso, quale sede del Parco Giardino Campagna e dello IAT sovracomunale, nonché come polo culturale di eccellenza - sede di esposizioni, mostre ed eventi - e punto di promozione dell'intero territorio della Valle del Samoggia. All'area esterna è stata resituita la dignità di parco di villa, adottando criteri di ricostruzione della "spazialità romantica" con la creazione di quinte vegetali alternate. Inoltre, sono state ridefinite alcune aree per strutture espositive temporanee e per il Centro Studi sulle Ville e sul Paesaggio Storico del Bolognese, attraverso la realizzazione di una parete attrezzata, di un access point Wi-Fi, di un totem/info point multimediale ed interattivo.

Per informazioni:
Milena Mazzoni
Ufficio ambiente - Comune di Zola Predosa
Tel: +39 051 6161825 - Fax: +39 051 6161761
Email: ambiente@comune.zolapredosa.bo.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Zola Predosa

Periodo di realizzazione:
31 Luglio 2010 - in corso di ultimazione (Luglio 2011)

La Valle del Reno: realizzazione del palazzo della cultura e dello sport attrattore culturale dell'intera area

La costruzione del Palazzo dello Sport e della Cultura "Enzo Biagi", ha rappresentato il più importante investimento economico degli ultimi vent'anni nella Valle del Reno. L'opera è stata progettata e realizzata con l'obiettivo di dotare il territorio di una struttura polivalente, in grado di essere impiegata sia per attività sportive (basket, pallavolo, calcetto), che per attività culturali (concerti, danza ed eventi teatrali); in quest'ottica, gli spazi e le tecniche costruttive sono stati scelti per permettere un utilizzo misto. Nell'individuare i materiali costruttivi, un'attenzione particolare è stata posta alla necessità di inserire l'edificio nell'ambiente montano: si è pertanto optato per l'impiego di legno lamellare per la struttura e di un manto in lastre di alluminio tinteggiato per la copertura. L'intitolazione ad Enzo Biagi è il riconoscimento ad una personalità originaria di questi luoghi.

Per informazioni:
Daniele Giacobazzi
Ufficio Turismo - Comune di Lizzano in Belvedere
Tel: +39 0534 51711 - Fax: +39 0534 51536
Email: daniele.giacobazzi@comune.lizzano.bo.it



Tipologia: Luoghi culturali

Beneficiario: Comune di Lizzano in Belvedere

Periodo di realizzazione:
il Palazzo è stato inaugurato nel Maggio 2008



Bologna

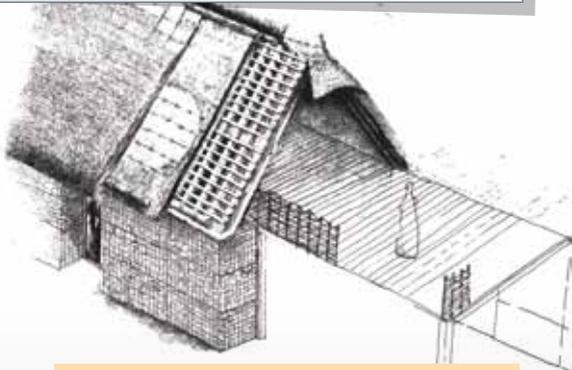
Archeologia a Monte Bibele: valorizzazione e accessibilità del parco archeologico



Tipologia: Archeologia

Beneficiari: Comune di Monterenzio - capofila-,
Comune di Loiano e Comune di Monghidoro

Periodo di realizzazione:
21 Ottobre 2010 - 21 Ottobre 2013



Luoghi da scoprire

L'area di Monte Bibele rappresenta il più importante complesso archeologico italiano, ed uno dei più importanti in Europa, per quanto attiene la civiltà dei Celti. È unica nel suo genere in quanto rappresenta l'esempio celtico più consistente di pianificazione di tipo urbano, sviluppata su di un insediamento di origine etrusca, composta da settori differenziati dal punto di vista funzionale, da un sepolcreto e due luoghi di culto. Le campagne di scavo hanno portato alla luce i muri delle case, le aree stradali ed una grande cisterna pubblica.

L'intervento, la cui attuazione è oggetto di convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Università di Bologna ed il Comune di Monterenzio, ha l'obiettivo di valorizzare sia il sito archeologico di Monte Bibele sia gli ambiti di rilievo paesaggistico, garantendo e promuovendo la conservazione e la riqualificazione del patrimonio archeologico e dell'ambiente naturale per scopi culturali, scientifici, didattici, sociali e turistici, prevedendo:

- la salvaguardia e la promozione del patrimonio archeologico e naturalistico;
- l'integrazione con il contenuto e le attività didattico-scientifiche del Museo civico archeologico "Fantini";
- l'individuazione di un sistema integrato di percorsi ludico - naturalistici;
- la realizzazione di strutture di accoglienza e di servizio necessarie alla fruizione del Parco;
- la promozione di attività turistiche sostenibili ed il miglioramento e la qualificazione dell'offerta turistica del territorio;
- l'incoraggiamento all'aggregazione della comunità locale.

Per informazioni:

Arch. Patrizio D'Errigo
Responsabile Area Servizi Tecnici - Comune di Monterenzio
Tel: +39 051 929002 - Fax: +39 051 929292
Email: ediliziaprivata@comune.monterenzio.bologna.it



Motorvalley: realizzazione spazio museale del Circuito di Imola

Lo spazio espositivo è progettato come una piattaforma informativa attraverso la quale esplorare le eccellenze di Imola e del suo territorio, alla (ri)scoperta di un patrimonio di idee e di emozioni, peculiare di questa parte della Romagna. I contenuti del museo saranno forniti da istituzioni, artisti e operatori locali e contribuiranno, insieme, a delineare la fisionomia di una città e del suo Circondario, ricca di potenzialità e di realtà, che proprio nell'Autodromo trovano una vetrina ideale, un punto d'aggregazione e di rilancio. Tale spazio sarà caratterizzato da una consistente dotazione tecnologica, finalizzata alla fruizione virtuale delle immagini e delle testimonianze relative alla storia di Imola, del suo Autodromo e del suo territorio.

Per informazioni:

Dott. Stefano Mirri
Dirigente staff del Sindaco/Sport - Comune di Imola
Tel: +39 0542 602232 - Fax: +39 0542 602121
Email: mirri.s@comune.imola.bo.it



Tipologia: Motorvalley

Beneficiario: Comune di Imola

Periodo di realizzazione:
2012 - I semestre 2013

Percorsi d'acqua: Comacchio al mare in barca



Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Comune di Comacchio

Periodo di realizzazione:
20 Ottobre 2010 - 20 Aprile 2012

Obiettivo dell'intervento: favorire il collegamento tra la città di Comacchio, i Lidi e le Valli con mezzi alternativi alle auto. Saranno potenziati servizi funzionali a percorsi in barca ed in bicicletta.

Nello specifico: realizzazione di un parcheggio intermodale sulla via dello Zuccherificio, davanti al Villaggio San Francesco, per la sosta delle auto, dei camper ed il passaggio dei bus; realizzazione di un attracco per un'imbarcazione turistica - da ca 100 posti - presso il Canale Navigabile Migliarino - P.to Garibaldi; realizzazione di una pista ciclabile (ca 700 m.), che dal parcheggio arrivi al punto di attracco e quindi prosegua sino alla Darsena dei Cappuccini, collegando così il parcheggio ai punti strategici di accesso alle realtà balneari; dei Lidi (via fluviale) ed al centro cittadino (pista ciclabile); realizzazione di una passerella ciclo-pedonale che colleghi i due lati del canale.

Per informazioni:

Arch. Claudio Fedozzi
Comune di Comacchio
Tel: +39 0533 7310136 - Fax: +39 0533 310142
Email: claudio.fedozzi@comune.comacchio.fe.it

Comacchio e Mesola: le perle del Delta del Po

Comacchio è il centro storico più originale ed affascinante nel Parco Delta del Po. Erede dell'antica Spina, a lungo contesa da ferraresi e ravennati, da Papi e Imperatori, ha origini antichissime: sorse agli albori del Medioevo, quando l'insediamento iniziale si stabilì su una catena d'isolotti affioranti nella foce padana. Pesca, vallicoltura, produzione del sale furono la fonte della sua floridezza. L'origine del nome Mesola è riconducibile al termine media insula. Fino al X secolo qua c'era il mare e, solo dopo

Ospedale degli Infermi: realizzazione del Museo delle Culture Umane

Realizzazione della sede del Museo delle Culture Umane nel Delta del Po e creazione di un "sistema" museale integrato e diffuso sul territorio, capace di "raccontare" l'anima storica del Delta, spaziando dal notissimo patrimonio archeologico classico (i tesori greci ed etruschi) a quello alto-medievale e moderno. Con l'intervento di restauro dell'Ospedale degli Infermi di Comacchio si andrà ad incrementare il numero di eventi nelle diverse stagioni dell'anno, perseguendo un duplice obiettivo: la creazione di uno spazio espositivo permanente e l'arricchimento dell'offerta culturale e turistica nei mesi non estivi.

Per informazioni:

Arch. Claudio Fedozzi
Comune di Comacchio
Tel: +39 0533 7310136 - Fax: +39 0533 310142
Email: claudio.fedozzi@comune.comacchio.fe.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Comacchio

Periodo di realizzazione:
30 Gennaio 2009 - 30 Luglio 2010, con proroga al 15 Ottobre 2011



I Siti dell'UNESCO: Valorizzazione della Delizia Estense di Mesola

Interventi di riqualificazione culturale ed ambientale del centro storico di Mesola attraverso una serie coordinata di realizzazioni dirette, di servizio e di completamento. Si tratta di un intervento complesso, suddiviso in 4 sub-progetti:

- Recupero urbano delle vie di accesso alle piazze del Castello, Viale Biverare, Vicolo Castello, Via Folegatti, attraverso la riqualificazione dell'accesso pedonale e veicolare.
- Recupero del piano nobile del Castello Estense di Mesola con interventi che vanno dal restauro conservativo, aggiornamento tecnologico fino al recupero funzionale.
- Completamento e allestimento del Museo del Cervo. L'allestimento interesserà tre ambienti per un totale di 182 mq, che saranno dedicati al

contesto storico-naturalistico del territorio.

- Realizzazione di un'area attrezzata a verde, con parcheggio per auto e bus, a supporto del crescente turismo fluviale che interessa l'area, in forte raccordo tra il percorso ciclo-fluviale ed il centro storico di Mesola.

Per informazioni:

Arch. Fabio Zanardi
Direttore dei Servizi Tecnici - Comune di Mesola
Tel: +39 0533 993719 - Fax: +39 0533 993662
Email: capotecnico@comune.mesola.fe.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Mesola

Periodo di realizzazione:
15 Aprile 2010 - 15 Ottobre 2011



Scoprire il Delta a bordo di una nave

Navigare nel Parco del Delta del Po è sicuramente un'occasione irrinunciabile per conoscere ed avvicinare le ricchezze ambientali di questo singolare territorio sospeso tra cielo, acqua e terra. A bordo di una delle molte imbarcazioni lente e silenziose si naviga placidamente sulle acque del grande fiume, lambendo isolotti e antiche lagune,

ammirando un paesaggio unico ed incomparabile. S'impara a riconoscere i diversi tipi di aironi ed anatre fino al caratteristico cavaliere d'Italia e si entra in contatto con la civiltà delizia e di palude. Il Delta del Po per il suo insostituibile valore naturalistico-paesaggistico e storico è ricompreso tra i patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.



Percorsi d'acqua - Parco del Delta: dalla Sacca di Goro alla foce del fiume Po - Navigare in un sito UNESCO

Obiettivo dell'intervento: migliorare l'accesso e la fruizione dell'area attorno alla Sacca di Goro, potenziando gli attuali percorsi che si sviluppano attorno ad essa, in modo da creare un "sistema-visite" ricco di itinerari e di proposte facilmente individuabili dall'utenza e controllato nelle modalità di fruizione. L'intervento proposto coinvolge l'area della Sacca di Goro, la bellissima laguna situata nella parte meridionale del Delta del Po, all'interno della stazione del Parco del Delta del Po denominata Volano-Mesola-Goro, che si estende fino alla foce del Volano, zona Madonnina, Torre della Finanza e Passo Pomposa - una straordinaria porzione del sito UNESCO "Ferrara e il suo Delta del Po".

Per informazioni:

Arch. Lucilla Previati
Direttore del Consorzio Parco Regionale del Delta del Po
Tel: +39 0533 314003 - Fax: +39 0533 318007
Email: parcodeltapo@parcodeltapo.it

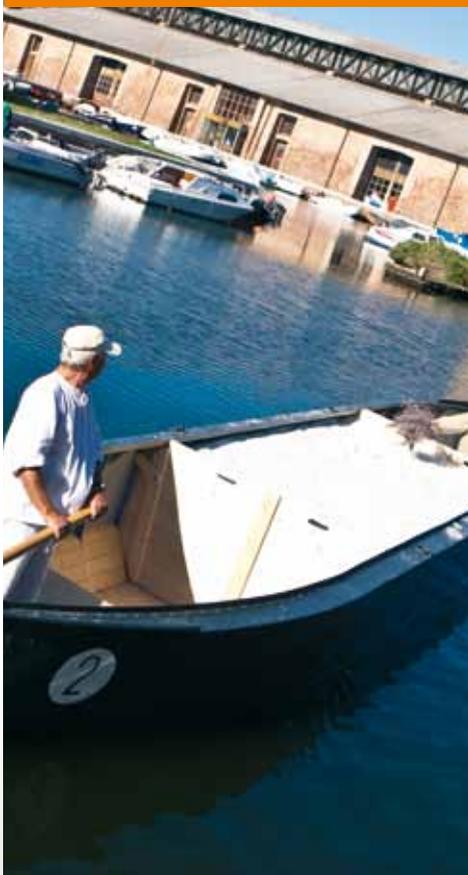


Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna

Periodo di realizzazione:
9 Dicembre 2010 - 9 Giugno 2012 (salvo proroga)

Cervia città del sale: ripristino percorsi storici



Realizzazione del percorso "Cervia, città del sale" che dalle Saline e dall'antica Ficocle arriva ai Magazzini del Sale ed al centro storico di Cervia, per rafforzare il collegamento tra l'area urbana e le oasi naturalistiche del Parco del Delta del Po. L'intervento mira, in particolare, alla completa riqualificazione del percorso che corre lungo il canale di collegamento tra le saline ed il porto canale di Cervia fino allo sbocco a mare. Un itinerario storico - naturalistico - ambientale da percorrere a piedi, in bicicletta o su piccoli battelli a remi o a motore elettrico.

Per informazioni:

Ing. Roberto Buonafede
Settore Programmazione Interventi ed OO.PP e Difesa
Territorio - Comune di Cervia
Tel: +39 0544 979277 - Fax: +39 0544 913888
Email: buonafeder@comunecervia.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali/Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Comune di Cervia

Periodo di realizzazione:
29 Settembre 2010 - 31 Luglio 2012

Il "sale dolce di Cervia"

La Salina di Cervia, porta di accesso e stazione del Parco Regionale del Delta del Po, è un ambiente di elevatissimo interesse naturalistico e paesaggistico, tanto da essere stata inserita come Zona Umida di Importanza Internazionale nella convenzione di Ramsar. È un luogo di straordinaria bellezza e suggestione: popolato da specie rare come i Fenicotteri, i Cavalieri d'Italia,

le Avocette ed altre specie protette. Le visite si svolgono lungo percorsi a tema. Di particolare interesse quello "produttivo" da coprire in barca, nella stagione calda quando cominciano a depositarsi i cristalli di sale. Da non perdere è la visita alla Salina "Camillone", ultimo esempio di conduzione artigianale a raccolta multipla, oggi presidio slow food per l'eccezionale qualità del "sale dolce".

Parco del Delta del Po. Pineta di Classe e Saline di Cervia: realizzazione di percorsi naturalistico ambientali

Interventi di valorizzazione e di rafforzamento dell'attrattività delle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po, per uno sviluppo turistico sostenibile e di alta qualità scientifico-culturale ed ambientale:

- Nella stazione "Pineta di Classe e saline di Cervia", fulcro dei lavori è l'Oasi naturalistica denominata Ortazzo-Ortazzino. Si procede con la riqualificazione e fruizione del centro visita del Parco Idrovora della Bevanella e la sistemazione del percorso ciclopedonale "Antiche linee di costa- antichi porti e torri di guardia".
- Nella stazione "Pineta di S. Vitale e Pialasse di Ravenna", sono in corso attività di valorizzazione del centro storico di Sant'Alberto, fino alla stazione "Valli di Comacchio" e dei percorsi cicloturistici, che collegano il Museo Ornitologico del Palazzone alla Pineta di S. Vitale.
- Nel comune di Bagnacavallo, s'interviene sull'Ecomuseo della Civiltà Palustre, spostato nella nuova sede ristrutturata e ri-allestita con tecnologie multimediali ed interattive (ex scuola media di Villanova). Il museo si collega in maniera indissolubile, attraverso un nesso diretto con l'Ecomuseo di Argenta ed il Museo del Risorgimento di Ravenna, al concetto "memoria nei luoghi e nelle cose".

Per informazioni:

Consorzio Regionale del Parco del Delta del Po
Arch. Lucilla Previati
Tel: +39 0533 314003 - Fax: +39 0533 318007
Email: direttore@parcodeltapo.it
Comune di Bagnacavallo
Fabio Minghini
Tel: +39 0545 280878 - Fax: +39 0545 280877
Email: fminghini@comune.bagnacavallo.ra.it



Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiari: Consorzio Regionale del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e Comune di Bagnacavallo

Periodo di realizzazione:
Interventi del Consorzio: 28 Ottobre 2010 - 15 Dicembre 2011; intervento di Bagnacavallo: 30 Settembre 2010 - 28 Febbraio 2013

Archeologia a Ravenna realizzazione del museo di Classe e percorsi storici

Il tema dell'intervento è la valorizzazione integrata del patrimonio culturale ed architettonico della città di Ravenna e dell'area archeologica di Classe, per uno sviluppo sostenibile ed una maggiore attrattività dell'intero sistema turistico-costiero durante tutto l'arco dell'anno. In particolare nel Parco Archeologico di Classe s'interviene sull'area "archeologia" e sul completamento e apertura del Museo collocato nell'ex zuccherificio, adiacente alla Basilica di S. Apollinare in Classe. L'intervento previsto nella città di Ravenna, dal centro storico fino alla zona archeologica di Classe, ha per obiettivo una ri-cucitura urbana che riguarderà spazi (strade, piazze e incroci), arredi e segnaletica turistica.

Per informazioni:

Ing. Walter Ricci
Area Infrastrutture Civili - Comune di Ravenna
Tel: +39 0544 482747 - Fax: +39 0544 482724
Email: wricci@comune.ra.it

Tipologia: Archeologia/Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Ravenna

Periodo di realizzazione:
27 Maggio 2010 - 1 Ottobre 2012

Museo archeologico di Classe ed i siti UNESCO di Ravenna

Il Museo Archeologico di Classe si sviluppa su un'area avente la superficie complessiva di mq 22.500 circa. Aprirà l'attività espositiva al pubblico nel 2011/2012. Racconterà la storia millenaria di Ravenna e dell'antico porto di Classe, in base al progetto scientifico elaborato da un prestigioso comitato presieduto dal Professor Andrea Carandini. Ravenna è uno scrigno d'arte,



di storia e di cultura di prima grandezza. Fu tre volte capitale: dell'Impero Romano d'Occidente, di Teodorico Re dei Goti, dell'Impero di Bisanzio in Europa. Nelle basiliche e nei battisteri della città si conserva il più ricco patrimonio di mosaici dell'umanità risalente al V ed al VI secolo ed otto dei suoi monumenti sono inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

La Rocca Estense di Lugo: recupero e restauro a fini espositivi e museali



Il progetto ha visto il restauro e recupero della Rocca Estense di Lugo, nonché la realizzazione un'area espositiva e la creazione di un percorso tra la Piazza-mercato (Piazza Martiri) e la zona centrale delle Piazze Garibaldi, Baracca e del Pavaglione. L'intervento ha avuto il fulcro nella Rocca Estense, il monumento storico più importante e caratterizzante della città. Sorta su un precedente nucleo medievale, fu edificata tra il 1400 e il 1500, in concomitanza con il passaggio di Niccolò II D'Este nel 1437 e del Duca Alfonso II nel 1568. La Rocca è ora dotata di tre spazi collegati fra loro, tanto da divenire una delle aree espositive più importanti del ravennate per mostre temporanee, conferenze, giornate di studio, attività conviviali



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Lugo

Periodo di realizzazione:
11 Maggio 2009 - 6 Maggio 2011

e di promozione dei prodotti tipici del territorio, previste anche nell'ambito di iniziative quali "Lugolosa", "Festa del Cavallino rampante", "Contesa estense".

Per informazioni:

Dott.ssa Enrica Bedeschi
Area Infrastrutture per il territorio, Servizio Patrimonio -
Comune di Lugo
Tel: +39 0545 38419 - Fax: +39 0545 38522
Email: bedeschi@comune.lugo.ra.it

Il salotto di Faenza: la Piazza mercato, valorizzazione miglioramento dell'accessibilità dell'area a fini di valorizzazione turistica

Il patrimonio storico ed architettonico che è stato preservato e valorizzato attraverso l'intervento è la centrale area di Piazza della Libertà e le limitrofe aree di Corso Mazzini e Corso Saffi, cuore urbanistico e commerciale di Faenza, dove trova completa espansione il concetto di "città-mercato". L'intervento si è posto l'obiettivo di valorizzare i beni monumentali, gli spazi fisici urbanistici ed architettonici, per ospitare eventi, mercati, esposizioni di grande richiamo, grazie alla migliore accessibilità e percorribilità dell'area.

Per informazioni:

Dott. Claudio Facchini
Settore Sviluppo Economico - Comune di Faenza
Tel: +39 0546 691281 - Fax: +39 0546 691283
Email: claudio.facchini@comune.faenza.ra.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Comune di Faenza

Periodo di realizzazione:
20 Aprile 2009 - 25 Settembre 2010

Terre di Faenza

Le Terre di Faenza si sviluppano nel cuore della Romagna. Al centro Faenza, capitale indiscussa della ceramica artistica, intorno la pianura, con tracce dell'antica centuriazione romana, le dolci colline, coperte da ulivi e vigneti, dove sono di casa il sangiovese, il trebbiano e l'albana, ed infine l'appennino con la vena del

gesso, una formazione carsica di grande interesse e suggestione. Innumerevoli sono le emergenze storico-artistiche da visitare in queste Terre: a partire dal centro storico di Faenza con il Museo Internazionale della ceramica MIC, le rocche di Brisighella e di Riolo, la torre di Oriolo dei Fichi e l'antica pieve del Tho del IX secolo.

Il Parco Regionale Vena del Gesso e i suoi percorsi: creazione di centri visite, allestimenti didattici e aree attrezzate



Tipologia: Natura e percorsi ambientali

Beneficiario: Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme

Periodo di realizzazione:
28 Giugno 2010 - 31 Gennaio 2012

Creazione di un sistema integrato di percorsi, servizi, centri visita e musei interattivi per la valorizzazione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, utilizzando i più significativi beni culturali dei comuni della collina faentina.

Il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnolo costituisce l'elemento unificante e caratterizzante del progetto. Nello specifico gli interventi previsti sono:

- realizzazione di Centro Visita e Museo del Parco nel Convento di S. Maria degli Angeli (detto dell'Osservanza) a Brisighella;
- realizzazione di un'area attrezzata a Borgo Rivola nel comune di Riolo Terme;
- creazione di un centro servizi avanzato a Riolo Terme;
- allestimento di un centro didattico sulle specie vegetali del Parco regionale nel Giardino delle Erbe di Casola Valsenio e creazione di un percorso naturalistico "Corolla delle Ginestre".

Per informazioni:

Dott.ssa Pamela Costantini
Tel: +39 0546 81066 - Fax: +39 0546 80066
Email: protocollo@comunitamontana.ra.it



Forlì-Cesena

**Cesenatico: Percorsi d'acque.
Valorizzazione del centro e del Museo della Marineria**



Tipologia: Luoghi e percorsi storico - culturali

Beneficiario: Comune di Cesenatico

Periodo di realizzazione:
22 Ottobre 2010 - 3 Ottobre 2013

L'intervento riguarda diversi luoghi del centro di Cesenatico legati al Porto Canale leonardesco. La Vena Mazzarini, canale parallelo alla linea di costa, è in corso di trasformazione in darsena per piccole imbarcazioni da diporto ed in giardino pubblico. In particolare, s'intende realizzare una "Piazza d'acqua", con pontili galleggianti, fontane e percorsi ciclo-pedonali. La Galleria Comunale d'Arte "Leonardo da Vinci" sarà potenziata come centro a prevalente destinazione espositiva e come luogo di sperimentazione di attività innovative di valorizzazione dell'identità e della tipicità del territorio. L'Antico Lavatoio sarà destinato a spazio espositivo per mostre d'arte e per l'allestimento permanente delle statue del Presepe della Marineria. Il Museo della Marineria - sezione a Terra - sarà dotato con un laboratorio per la manutenzione delle imbarcazioni. Prevista inoltre la ristrutturazione della sala convegni. La sezione Galleggiante sarà invece dotata d'illuminazione.

Per informazioni:
Claudia Tedaldi
Ufficio Programmazione e Gestione Fondi Strutturali
Tel: +39 0543 714383 - Fax: +39 0543 447291
Email: porfesr@provincia.fc.it



**Complesso Museale San Domenico.
Realizzazione di sale per concerti, convegni, esposizioni**

I Musei del San Domenico, nati da un'attenta riqualificazione del complesso conventuale di San Giacomo Apostolo in San Domenico, sono dal 1996 sede della Pinacoteca e dei Musei Civici. Dal 2006 è stata trasferita qui la Sezione Antica della Pinacoteca Civica, con opere del Beato Angelico, di Lorenzo di Credi, di Antonio Rossellino e di Marco Palmezzano. Dallo stesso anno il complesso ospita prestigiose mostre di rilievo internazionale (l'ultima delle quali è stata dedicata a Melozzo da Forlì). Il recupero del complesso monumentale s'integra con il programma di riqualificazione del centro storico di Forlì e costituisce una sorta di progetto guida. L'intervento finanziato dal POR FESR consiste nella trasformazione della Chiesa del complesso in spazio per esposizioni temporanee connesse alle attività del Museo, convegni, assemblee, concerti, eventi teatrali e culturali.

Per informazioni:
Claudia Tedaldi
Ufficio Programmazione e Gestione Fondi Strutturali
Tel: +39 0543 714383 - Fax: +39 0543 447291
Email: porfesr@provincia.fc.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico - culturali

Beneficiario: Comune di Forlì

Periodo di realizzazione:
15 Ottobre 2010 - 22 Ottobre 2013





**Ex monastero della SS. Annunziata.
Riqualificazione a fini convegnistici e congressuali**

Intervento di riqualificazione di un'ala dell'ex Monastero della SS. Annunziata, imponente edificio del 1000, utilizzato come convento dai primi decenni del XVI secolo fino al periodo napoleonico. La struttura, sottoposta in passato ad un primo e parziale restauro a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Ravenna, grazie ai fondi POR FESR, sarà recuperata ulteriormente e dotata di un'area ristoro (cento coperti) e di un comparto ricettivo (undici camere doppie con bagno). Sarà utilizzata per attività espositive temporanee e stabili, con una particolare attenzione alle attività divulgative degli aspetti ambientali del territorio circostante, caratterizzato dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Inoltre fornirà una risposta alla richiesta crescente

di turismo congressuale, come sede di iniziative formative a carattere residenziale o di convegni, attraverso il supporto del Centro Universitario di Bertinoro, legato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Per informazioni:
Claudia Tedaldi
Ufficio Programmazione e Gestione Fondi Strutturali
Tel: +39 0543 714383 - Fax: +39 0543 447291
Email: porfesr@provincia.fc.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico - culturali

Beneficiario: Comune di Tredozio

Periodo di realizzazione:
1 Settembre 2010 - 30 Giugno 2012

Parchi e Aree Archeologiche: la Villa di Teodorico e il Parco Archeologico di San Giovanni in Compito

Il sistema dei Parchi e delle Aree Archeologiche s'incentra sulla valorizzazione delle aree storico-archeologiche diffuse sul territorio provinciale e sulla creazione di un prodotto turistico fondato sull'idea della Romagna, come luogo di eccellenza e terra accogliente fin dall'età romana e tardo antica. Nel Comune di Galeata sono in corso la musealizzazione della "Villa di Teodorico" (un elegante unità abitativa di grandi dimensioni, con impianto termale privato, risalente agli anni del regno di Teodorico in Italia) e la sistemazione della casa colonica della città romana di Mevaniola, per scopi didattici e supporto ad eventi. Nel Comune di Savignano sul Rubicone è prevista la ristrutturazione dell'ala della canonica adiacente la Chiesa di S. Giovanni in Compito, per creare i laboratori didattici del Museo Archeologico del Compito. Inoltre, si recupererà un antico ponte medievale, sottostante l'attuale Piazza del Torricino, con l'intento di ricavare uno spazio per concerti ed eventi legati alla fotografia, promossi all'interno del SiFest.

Per informazioni:
Claudia Tedaldi
Ufficio Programmazione e Gestione Fondi Strutturali
Tel: +39 0543 714383 - Fax: +39 0543 447291
Email: porfesr@provincia.fc.it



Tipologia: Archeologia

Beneficiari: Comuni di Galeata e Savignano sul Rubicone

Periodo di realizzazione:
Comune di Galeata, 1 Settembre 2010 - 22 Aprile 2013;
Comune di Savignano sul Rubicone, 22 Ottobre 2010 - 22 Ottobre 2013

Forlì-Cesena

Il sistema delle fortificazioni della Romagna Pontificia e Malatestiana



Il sistema delle fortificazioni della Romagna Pontificia e Malatestiana s'incentra sulla riqualificazione di alcune delle principali e meglio conservate fortificazioni della pianura e dell'Appennino forlivese e cesenate, nei Comuni di Cesena, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola, Gatteo. Nella Rocca Malatestiana di Cesena, è stata recuperata e trasformata in area accoglienza turisti e biglietteria l'ex residenza del custode, realizzando contemporaneamente delle sale per eventi. Inoltre, si procederà con il restauro di alcuni tratti dei camminamenti. Presso la Fortezza di Castrocaro Terme, sono state restaurate le cannoniere (arsenali medicei) da adibire a spazio espositivo.

Nella Rocca Albornoziata di Forlimpopoli è stata

ampliata la sede museale per accogliere l'ultima parte dei reperti provenienti dalla necropoli romana. Inoltre, saranno sottoposti a risanamento conservativo i torrioni, in modo da renderli fruibili ai visitatori. Presso la Rocca di Meldola si sta completando il restauro delle mura lato nord e degli edifici della parte alta a ridosso della torre del maschio, oltre a sistemare l'area verde esterna. Nel Castello Malatestiano di Gatteo, si intende restaurare la cinta muraria ed il percorso in quota e realizzare una copertura leggera all'interno della corte, per utilizzare l'area per eventi e manifestazioni.

Per informazioni:

Claudia Tedaldi - Ufficio Programmazione e Gestione Fondi Strutturali
Tel: +39 0543 714383 - Fax: +39 0543 447291
Email: profesr@provincia.fc.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico - culturali

Beneficiari: Comuni di Cesena, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola, Gatteo

Periodo di realizzazione:

Comune di Cesena, 30 Aprile 2009 - 30 Giugno 2013;
Comune di Castrocaro e Terra del Sole, 15 Maggio 2007 - 26 Gennaio 2009; Comune di Forlimpopoli, 22 Aprile 2010 - 31 Gennaio 2012; Comune di Meldola, 12 Ottobre 2010 - 31 Dicembre 2011;
Comune di Gatteo, in definizione

Rimini

Le valli del Conca e del Marecchia: realizzazione di percorsi storico-naturalistici

I beni interessati dal progetto sono i lungofiumi e le aree della rete ecologica della Provincia di Rimini, nello specifico le valli dei fiumi Conca e Marecchia ed i tratti del paesaggio che, dai fiumi, risalgono verso le sommità collinari, attraverso sentieri della media ed alta collina. Obiettivo primario dell'intervento è la valorizzazione delle risorse ambientali del



Tipologia: Natura e percorsi ambientali/Luoghi e percorsi storico-culturali

Beneficiario: Provincia di Rimini

Periodo di realizzazione:

3 Dicembre 2009 - 31 Dicembre 2012

territorio, associata alla promozione di nuove forme di turismo sostenibile, per uno sviluppo socio-economico compatibile con la salvaguardia ed i valori del paesaggio. S'intende perseguire l'obiettivo attraverso interventi di recupero, trasformazione e gestione, che mettano in rete i beni naturalistici e storico-culturali esistenti nell'entroterra riminese, per renderli fruibili ad un numero maggiore di utenti, sia residenti sia turisti.

Azioni:

- realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo entroterra-costa;
- messa in rete dei beni e dei poli di eccellenza esistenti;
- recupero e valorizzazione paesaggistiche di aree degradate a forte valenza ambientale e paesaggistica;
- sviluppo di sistemi tecnologici innovativi di tipo satellitare;
- realizzazione di una segnaletica coordinata e specifica per il cicloturismo e la vacanza attiva in genere.

Per informazioni:

Antonio Gabellini
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716412 - Fax: +39 0541 59678
Email: a.gabellini@provincia.rimini.it

Claudia Tarroni
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716416 - Fax: +39 0541 59678
Email: c.tarroni@provincia.rimini.it

In bicicletta tra Valli e Colline

Alle spalle della Riviera di Rimini e delle sue rinomate località balneari, si apre un suggestivo paesaggio collinare, solcato da valli, che si spinge fino ai contrafforti dell'Appennino. È questo l'entroterra riminese, Malatesta & Montefeltro, la terra oggetto di contesa, nel periodo delle Signorie, tra Sigismondo Pandolfo Malatesta e Federico II da Montefeltro. Tutto qui parla di antiche gesta e nobili arti: le pievi, le torri, i castelli ed i centri urbani fortificati, tra i quali si collocano quattro Borghi più belli

d'Italia e quattro Bandiere arancioni del Touring. Un percorso affascinante da scoprire in maniera lenta, in sella ad una bicicletta, lungo percorsi che seguono le linee sinuose dei fiumi e dei crinali. Un viaggio nella storia, nella natura e nel gusto, per entrare in contatto con tradizioni autentiche, assaporare specialità che hanno conservato i profumi del passato e sorseggiare ottimi vini. Una vera e propria esperienza di "Romagna"!

Parco del Mare

L'intervento s'inserisce nel più vasto programma di riqualificazione urbana denominato "Parco del Mare", che interessa l'area compresa tra Misano Centro e Misano Brasile, a mare della ferrovia. Punta a valorizzare il luogo sotto il profilo storico-culturale, consegnando alla città un "Parco Urbano" di dimensione significativa, a ridosso del mare, attrezzato per spettacoli e manifestazioni. Con l'attuale intervento si è realizzato un'area a verde con opportunità di attività ludiche per bambini (giochi per l'infanzia).

Il programma prevede inoltre di rafforzare l'integrazione tra il parco ed il "sistema del verde" urbano più prossimo, attraverso una serie d'interventi di riqualificazione delle aree del litorale nord e con la realizzazione di posti auto sul lungomare.



Tipologia: Percorsi ambientali

Beneficiario: Comune di Misano Adriatico

Periodo di realizzazione:
18 Ottobre 2010 - 31 Dicembre 2012

Per informazioni:

Antonio Gabellini
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716412 - Fax: +39 0541 59678
Email: a.gabellini@provincia.rimini.it

Claudia Tarroni
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716416 - Fax: +39 0541 59678
Email: c.tarroni@provincia.rimini.it



La magia dell'antica Ariminum

Che Rimini sia un centro d'arte di primaria importanza potrebbe essere sfuggito ai più, tanto è nota per la sua bella spiaggia e per la sua grande tradizione dell'ospitalità. Nella realtà la storia di Rimini si perde agli albori dei tempi. Fondata dai Romani nel 268 a.C., alla foce del fiume Ariminus (oggi Marecchia), la colonia era di particolare importanza per il traffico di merci. Era dotata di un porto ed attraversata da tre vie consolari. Questo ruolo di punto di riferimento per questa parte d'Italia, Rimini l'ha saputo mantenere vivo nel tempo, grazie anche alle mire espansionistiche e dominatrici della locale signoria dei Malatesta. Il centro storico è un susseguirsi di testimonianze di questo glorioso passato: l'Arco d'Augusto (I sec. a.c.), il Ponte di Tiberio (I sec.), la Domus del Chirurgo (II sec.), i cicli pittorici del '300 riminese fino al Tempio Malatestiano (XV sec.), capolavoro incompiuto di Leon Battista Alberti, con opere di Giotto e di Piero della Francesca.



Tessuto storico della città di Rimini: recupero del Teatro Galli

Il Teatro Galli si trova nel cuore del centro storico di Rimini, tra la centralissima Piazza Cavour - dove si affacciano i Palazzi di età medievale dell'Arengo e del Podestà e l'attuale sede del comune, Palazzo Garampì - e Piazza Malatesta - sul cui lato sud-ovest si erge la Rocca Malatestiana. La ricostruzione del Teatro è parte di un più ampio progetto di riqualificazione di beni architettonici, che coinvolge il recupero del Castello Malatestiano, ricomprende il ripristino dell'antico fossato e l'eliminazione del parcheggio di Piazza Malatesta. L'intervento proposto prevede:

- il recupero di un edificio pubblico vincolato come pregevole sotto il profilo storico-architettonico ed a valenza culturale;
- la destinazione del bene ad attività di interesse collettivo;
- l'integrazione dell'intervento con altri già attuati nel centro storico, quali la Domus del Chirurgo o in corso di attuazione, quali il ripristino del fossato del Castello;
- il sostegno e la valorizzazione del centro storico e delle attività in esso insediate;
- la diversificazione dell'offerta e la destagionalizzazione delle presenze turistiche, con una nuova ed importante proposta per un turismo di qualità.

Per informazioni:

Antonio Gabellini
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716412 - Fax: +39 0541 59678
Email: a.gabellini@provincia.rimini.it

Claudia Tarroni
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716416 - Fax: +39 0541 59678
Email: c.tarroni@provincia.rimini.it



Tipologia: Luoghi e percorsi storico - culturali

Beneficiario: Comune di Rimini

Periodo di realizzazione:
18 Ottobre 2010 - 18 Ottobre 2013



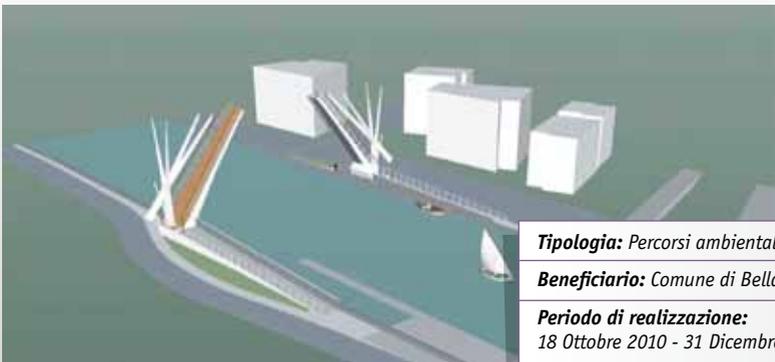
Riqualificazione Porto Canale

L'intervento mette in relazione il centro commerciale naturale Isola dei Platani con l'asta fluviale dell'Uso, il porto canale e la darsena turistica. Sarà realizzato un ponte ciclo-pedonale, apribile a comando, che unisce i due centri di Bellaria e di Igea Marina. La riqualificazione parte dalla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e promuove la risorsa del fiume fornendo, a questa parte della città, maggiore attrattività e fruibilità, anche turistica, a sostegno di uno sviluppo economico sostenibile. Nello specifico attraverso la ricongiunzione di due tratti ciclo-pedonali con percorso vita saranno utilizzate, per attività di wellness e fitness, aree oggi destinate al traffico.

Per informazioni:

Antonio Gabellini
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716412 - Fax: +39 0541 59678
Email: a.gabellini@provincia.rimini.it

Claudia Tarroni
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716416 - Fax: +39 0541 59678
Email: c.tarroni@provincia.rimini.it



Tipologia: Percorsi ambientali

Beneficiario: Comune di Bellaria Igea Marina

Periodo di realizzazione:
18 Ottobre 2010 - 31 Dicembre 2011

Realizzazione del Palazzo del Turismo e Riqualificazione Area Portuale

Il progetto si divide in 3 stralci funzionali.

Il primo stralcio, denominato "Realizzazione Palazzo del Turismo", consiste nel recupero funzionale dell'edificio ex Poste in Palazzo del Turismo. L'intervento ha consentito la ristrutturazione interna ed ha riqualificato un edificio a valenza culturale destinandolo a luogo di servizio a favore della popolazione e del turista.

Con il secondo stralcio, denominato "Riqualificazione Piazza del Porto" si è completata la riqualificazione paesaggistico-ambientale ed infrastrutturale del Porto di Cattolica. L'intervento ha avuto lo scopo principale di valorizzare l'intera area dandole maggiore attrattività turistica ed ha creato un luogo adatto ad ospitare spettacoli (a forma di anfiteatro). Nella piazza sono stati aggiunti elementi di completamento e decorativi (una barca, una fontana ed un mappamondo).

Il terzo stralcio denominato "Sistemazione via Don Minzoni, via Verdi e via del Porto" ha lo scopo di completare il collegamento dell'area del porto con il centro cittadino, nel quale è ubicato il Palazzo del Turismo.

Per informazioni:

Antonio Gabellini
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716412 - Fax: +39 0541 59678
Email: a.gabellini@provincia.rimini.it

Claudia Tarroni
Provincia di Rimini - Ufficio Politiche Comunitarie
Tel: +39 0541 716416 - Fax: +39 0541 59678
Email: c.tarroni@provincia.rimini.it

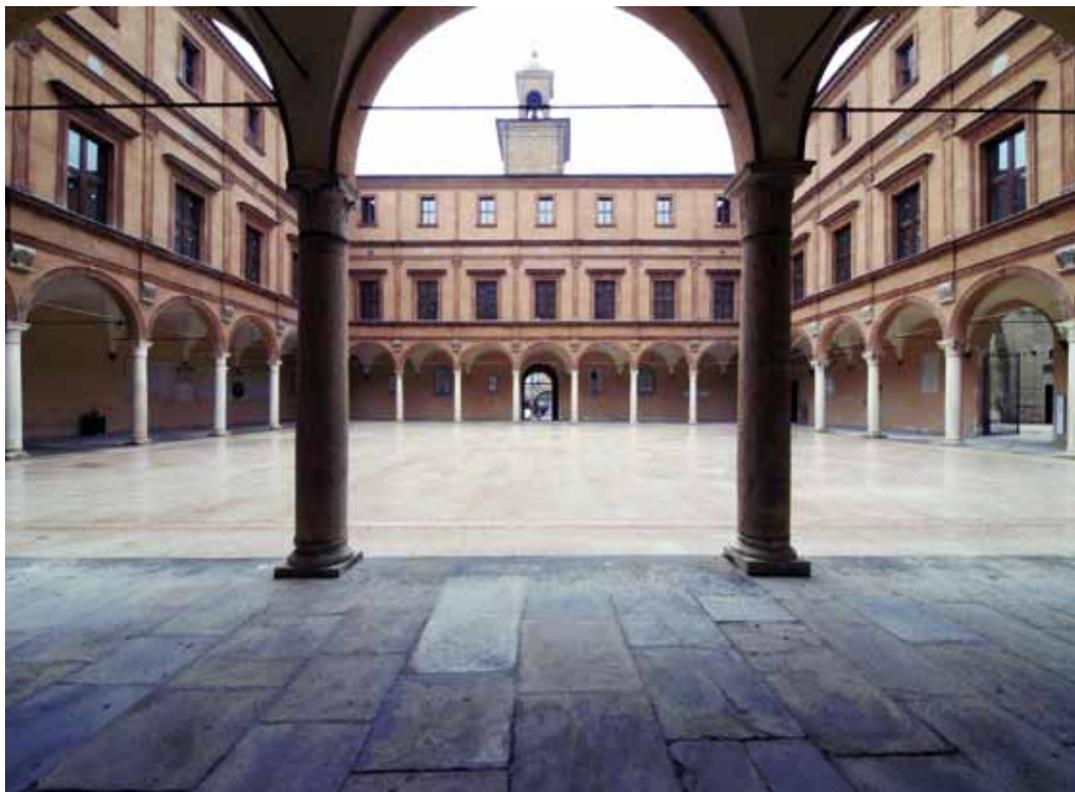


Tipologia: Percorsi ambientali

Beneficiario: Comune di Cattolica

Periodo di realizzazione:
30 Giugno 2006 - 31 Dicembre 2011





Vieni a scoprire le novità
che l'Emilia-Romagna ha in serbo per te

PRENOTA LE TUE VACANZE IN EMILIA-ROMAGNA SU:

www.visitemiliaromagna.com

Il portale ufficiale di e-booking della Regione Emilia Romagna

...E PER L'INFORMAZIONE CONSULTA:

www.emiliaromagnaturismo.it

Il sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna

OFFERTE-PACCHETTO A TEMA ENO-GASTRONOMIA, FAMIGLIE CON
BAMBINI, CICLOTURISMO E TERRA DEI MOTORI SUI PORTALI:

www.winefoodfestivalemiliaromagna.com

www.emiliaromagna-vacanzegiocose.it

www.bikeemiliaromagna.it

www.motorvalley.it



**Azienda Promozione Turistica
dell'Emilia Romagna**
Fax: 0541 430151
info@aptservizi.com
www.emiliaromagnaturismo.it
www.aptservizi.com

Per informazioni sui prodotti turistici dell'Emilia Romagna



Unione di prodotto Appennino e Verde
Fax: +39 051 4202612
appennino@aptservizi.com
www.appenninoeverde.it



Unione di prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari
Fax: +39 051 4202612
cittadarte@aptservizi.com
www.cittadarte.emilia-romagna.it



Unione di prodotto Costa
Fax: +39 0547 675192
info@adriacoast.com
www.adriacoast.com



Unione di prodotto Terme, Salute e Benessere
Fax: +39 0541 430151
terme@aptservizi.com
www.emiliaromagnaterme.it



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO